



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
N. 294 DEL 27/10/2015

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**OGGETTO:** controllo sull'attuazione del disposto D.L. 21.06.2013 n. 69, art. 43 – registrazione su carta d'identità della volontà della donazione organi.

**PREMESSO CHE**

- nel luglio 2013 all'inizio della seduta d'aula della Camera è stato approvato l'Ordine del Giorno n. 9/01248-AR218 presentato dal deputato Matteo Dell'Osso, che recita testualmente nelle premesse:

*l'articolo 43 della D.L. 21.06.2013, n. 69 prevede che i comuni trasmettano i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema informativo trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2 della legge 1.04.1999, n. 91; la disponibilità o il diniego alla donazione degli organi dovrebbe essere contenuta sia nella carta d'identità che nel passaporto, in quanto questa informazione può essere fondamentale per poter salvare altre vite umane o migliorare le condizioni di vita di tanti che attendono un organo"*

- lo stesso Ordine del Giorno impegnava il Governo a valutare la possibilità, attraverso idonee iniziative normative, che la disponibilità o il diniego alla donazione degli organi sia contenuta sia nella carta di identità che nel passaporto con un apposito codice seriale corrispondente al soggetto;
- gli uffici Anagrafe dei Comuni possono raccogliere e registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti e nelle linee guida sono riassunte le procedure per attivare il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulle donazioni di organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità aggiornate al 6 maggio del c.a.;
- non tutti i Comuni – a causa della mancanza di risorse a reperire i mezzi utili per l'attivazione di tale servizio in ordine alla registrazione della dichiarazione su carta d'identità – hanno la possibilità di poter soddisfare eventuali richieste della popolazione;

**RITENUTO CHE**

La legge regionale del Lazio n. 41 del 19 novembre 2002 "Norme a favore dei soggetti in attesa di trapianto d'organo, dei trapiantati e dei donatori" ha indicato i criteri e i requisiti per ottenere il contributo delle spese sostenute e ne ha delimitato i limiti;



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

- ad oggi non risulta alcuna disposizione normative regionale che garantisca investimenti per dare attuazione a quanto previsto nel D.L. del 21.06.2013 n. 69 articolo 43,

tanto premesso e ritenuto,

### S'INTERROGA

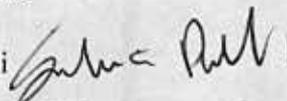
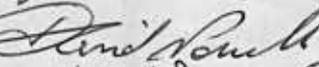
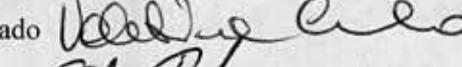
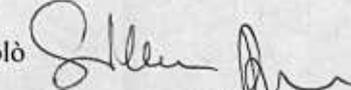
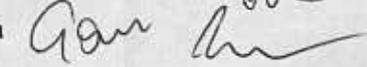
il Presidente della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti e l'Assessore Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio,

affinchè gli stessi riferiscano se la Regione abbia avviato una procedura di verifica dell'idoneità dei macchinari dei singoli comuni atti al rilascio della Carta d'Identità con la registrazione della volontà di donazione degli organi;

se s'intenda riservare una voce nel bilancio della Legge Finanziaria 2015, da approvarsi nel mese di dicembre, al fine di garantire investimenti atti alla messa in opera delle procedure per il rilascio della Carta d'Identità con la dicitura apposita palesante la volontà di donazione degli organi e tessuti.

Roma, 26 ottobre 2015

I consiglieri sottoscrittori

Gianluca Perilli   
Devid Porrello   
Valentina Corrado   
Davide Barillari   
~~Stefano~~  
Silvana Denicolò   
Gaia Pernarella 



Interrogazione a risposta immediata n. 294 del giorno 27 ottobre 2015, proposta dai consiglieri Perilli, Porrello, Corrado, Barillari, Denicolò, Pernarella, concernente: "Controllo sull'attuazione del disposto D.L. 21.06.2013 n. 69, art. 43 – Registrazione su carta d'identità della volontà della donazione organi"

PRESIDENTE. Riprendiamo ora dal secondo *question time* che reca: Interrogazione a risposta immediata n. 294 del giorno 27 ottobre 2015, proposta dai consiglieri Perilli, Porrello, Corrado, Barillari, Denicolò, Pernarella, concernente: "Controllo sull'attuazione del disposto D.L. 21.06.2013 n. 69, art. 43 – Registrazione su carta d'identità della volontà della donazione organi".

Ha chiesto di parlare per l'illustrazione il consigliere Porrello. Ne ha facoltà.

Risponde l'assessore Ciminiello.

PORRELLO (M5s). Grazie, Presidente. Vado a presentare questa interrogazione che vuole portare alla luce un argomento che dovremo



discutere in maniera approfondita anche in questo Consiglio forse attraverso qualche proposta, perché lo merita, sto parlando della volontà della donazione degli organi in maniera esplicita da apporre su documenti che viaggiano quotidianamente con noi, parlo di carta di identità o passaporto.

Vede, l'articolo 43 del decreto legislativo 21 giugno 2013, n. 69, prevede che i comuni trasmettano i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema informativo trapianti di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1.04.1999, n. 91. E in occasione del decreto legge n. 69 in Parlamento, alla Camera dei deputati, è stato presentato un ordine del giorno a firma di Matteo Dall'Osso del Movimento cinque stelle, votato da tutta l'Aula, dove si andava a chiedere che questo dato fondamentale venisse anche riportato su documenti come carta di identità o passaporto.

Sappiamo anche, però, come gli uffici anagrafe dei comuni debbano essere messi nella condizione di riportare questa volontà, naturalmente una volontà che non è fissa, cioè si fa la dichiarazione poi, nel caso, si può anche cambiare idea, ma comunque gli uffici comunali dovrebbero essere messi in condizione di poter attuare il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà della donazione degli organi, così come previsto da quell'ordine del giorno ed in attuazione del decreto legislativo 21 giugno 2013 n. 69, che appunto dà quest'onere ai comuni.

Tra l'altro nella nostra regione c'è una legge, la legge regionale n. 41 del 19 novembre 2002 che reca norme a favore di soggetti in attesa di trapianto di organi e dei donatori che all'articolo 4 dice una cosa molto importante, stanZIA, almeno a parole, dei finanziamenti proprio per l'attuazione di quella che è la legge 91 del '99, quella che all'articolo 7 recitava che all'interno del Sistema informativo del Servizio sanitario nazionale si venisse a creare anche un'istituzione del Sistema informativo dei trapianti. La legge regionale che abbiamo,

l'ho appena citata, va a dare questi soldi, questi finanziamenti proprio per ottemperare all'attuazione dei programmi proprio di quella legge, e qui faccio un piccolo inciso, attuazione dei programmi che deve avvenire con il Centro regionale dei trapianti e non con l'Agenzia regionale, che non c'è più, ma anche all'epoca, nel 2002, già si prevedeva il Centro nazionale come organo di interfaccia per quanto riguarda le questioni relative ai trapianti e connesse.

Noi con questa interrogazione siamo a chiedere alla Giunta regionale se, innanzitutto, c'è la volontà della Giunta nel finanziare in qualche modo i comuni, quindi un apposito bilancio, una apposita voce di bilancio che andremo ad approvare di qui a breve, per dare ai Comuni la possibilità di strutturarsi con apparecchiature idonee affinché all'emissione delle nuove carte di identità, si possa procedere anche con, qualora il richiedente ne faccia richiesta, l'inserire la volontà sul trapianto degli organi e vorremmo sapere anche se la Giunta regionale abbia mai avviato la procedura per la verifica dell'idoneità dei macchinari nei singoli Comuni. Tutto questo lo chiediamo proprio sull'attuazione del disposto del Decreto legislativo n. 69 del 2013 in particolare relativamente all'articolo 43 ed all'ordine del giorno ad esso collegato, proposto da Matteo Dell'Osso e votato all'unanimità dalla Camera dei deputati. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'assessore Ciminiello. Ne ha facoltà.

**CIMINIELLO, Assessore.** In merito alla manifestazione di volontà per la donazione di organi, come è noto, le Aziende sanitarie ed il Centro nazionale trapianti raccolgono le dichiarazioni di volontà dei cittadini e le trasmettono in modalità telematica al Sistema informativo trapianti del Ministero della salute. Il 29 luglio 2015 il Ministero dell'interno ha emanato, di concerto con quello della salute, la direttiva con la quale vengono dettate le modalità per l'annotazione



sulla carta di identità della volontà del cittadino di inserire la disponibilità alla donazione di organi. Il Servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti viene attivato al momento del rilascio o rinnovo della carta di identità con le seguenti modalità operative.

Modalità operative per la manifestazione di volontà a donare organi o tessuti in sede di rilascio o rinnovo della carta di identità. Le modalità individuate sulla base della sperimentazione effettuata sono le seguenti: l'interessato, che deve avere compiuto la maggiore età, ove desideri esprimere all'atto del rilascio o rinnovo della carta di identità il suddetto consenso o diniego dovrà formalizzare tale volontà presso il competente ufficio comunale sottoscrivendo la relativa dichiarazione espressa in un apposito modulo. Preme sottolineare che solo su espressa richiesta del cittadino il dato può essere anche riportato sul documento di identificazione sulla quarta facciata dello stesso documento con la seguente formula: "Assenso alla donazione organi o tessuti" ovvero "Diniego alla donazione organi o tessuti". In tal caso è necessario renderlo edotto della circostanza che la carta di identità può essere rilasciata nuovamente solo in caso di furto, smarrimento e deterioramento in conformità all'attuale quadro normativo, fermo restando il diritto dell'interessato di esercitare i diritti ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Gli uffici anagrafe dei comuni ad oggi interconnessi con il Sistema informativo trapianti possono raccogliere e registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti aderendo all'iniziativa del ministero tramite il riuso con gli opportuni adattamenti di moduli *software* realizzati nell'ambito del progetto sperimentale denominato "La donazione organi come tratto identitario" per la raccolta e la trasmissione dei dati al SIT. L'interazione tra il SIT – adesso diciamo quella che è la modalità tecnica – ed i sistemi informativi comunali è realizzata secondo i principi della

cooperazione applicativa che sono descritti nella specifica tecnica. A tale riguardo si fa presente che la pianificazione e la progressiva attivazione da parte dei comuni sarà curata dal Ministero della salute e dal Centro nazionale trapianti di intesa con le Regioni ed i Comuni.

Si sottolinea, comunque, che a tutti i cittadini maggiorenni è offerta la possibilità di manifestare la propria volontà, sia di consenso che di diniego, in materia di donazione di organi o tessuti dopo la morte attraverso varie modalità, tra cui la registrazione presso la Asl di riferimento tramite il medico di famiglia, anche qui mediante un apposito modulo.

Abbiamo poi altre possibilità: la compilazione del cosiddetto "tesserino blu" del Ministero della salute o del tesserino di una delle associazioni di settore che deve essere conservato insieme ai documenti personali e qualunque dichiarazione scritta che contenga i propri dati e la dichiarazione di volontà, positiva o negativa che sia, del richiedente anch'essa da conservare tra i documenti personali; un atto olografo dell'Associazione italiana donatori di organi.

Una convenzione del 2008 stipulata tra il Centro nazionale trapianti e AIDO, Associazione italiana donatori di organi, prevede che anche queste dichiarazioni confluiscono direttamente nel SIT. Attualmente, essendo la nuova procedura attivata dal Ministero ed ancora in fase sperimentale, non è prevista alcuna verifica dell'idoneità dei macchinari dei singoli comuni atti al rilascio della carta di identità contenente la registrazione della volontà di donazione degli organi. Per quanto riguarda il finanziamento richiesto non potrà essere ricompreso tra le funzioni a carico dell'S.S.R. ma potrà trovare copertura nel bilancio regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Porrello per la replica. Ne ha facoltà.

PORRELLO (M5s). Grazie, Presidente.



Grazie assessore per la risposta. All'inizio ha fatto bene anche a ricordare, in maniera che rimanga perché più lo diciamo e meglio è, come si fa, tutte le modalità per potere o non potere, perché non è detto che lo dobbiamo per forza fare, ma come si fa per esprimere il proprio consenso alla donazione degli organi e la ringrazio per le risposte, la prima delle quali, va bene, se non è ancora previsto, data la vicinanza, diciamo così, dal provvedimento del Ministero, e torneremo forse sull'argomento forse con opportune tempistiche, un po' più larghe per cercare di capire che tipo di verifica, se si può fare una verifica, insomma cercheremo di capire con un tempo un po' più consono cosa la Regione può, potrà e vorrà fare per verificare che queste modalità poi vengano effettivamente messe in pratica e venga data al cittadino la possibilità di usufruire di quello che il Ministero e la legge propongono.

Sul bilancio, ci fa piacere l'apertura, che naturalmente come lei ricorda non potrà trovare accoglimento sul Fondo sanitario regionale, perché naturalmente è un fondo destinato a tutt'altre attività, più prettamente sanitarie, ma con la sua apertura, la sua dichiarazione sul fatto che comunque si possa trovare una parte di finanziamenti all'interno di quello che è il bilancio più generale della Regione Lazio ci fa ben sperare affinché questa pratica possa essere veramente portata all'attenzione di tutti i comuni anche attraverso un piccolo, immagino, sostegno ma che comunque per ogni comune è fondamentale e, diciamo così, mettendo fuori gioco anche eventuali scuse o problematiche che possono risultare noiose per il cittadino che, invece, vuole fare un atto di civiltà riguardo ad un tema così delicato che poi è la vita di chi aspetta, appunto, di continuare a vivere con un organo di colui che purtroppo non ci sarà più. Grazie, assessore.